

Discorso di insediamento di Stefano Gazzano, Presidente 1983-1984

Graditi ospiti, gentili Signore, cari amici.

Per prima cosa permettetemi di rivolgere, a nome di tutto il Club, un caloroso ringraziamento al nostro Past President Lucio Massabò, per il modo con cui ha saputo dirigere il Club durante l'anno della sua presidenza; per l'impegno, la capacità, la signorilità che hanno contraddistinto il suo operato, per i risultati conseguiti in tutti i settori, ma soprattutto per quella ricerca dell'amicizia rotariana che è stato il tratto distintivo della sua presidenza.

Caro Lucio, a nome di tutto il Club, sono onorato di consegnarti il distintivo d'oro da Past President, con un sincero grazie.

E' consuetudine che in questa occasione il Presidente entrante esponga il suo programma per l'anno rotariano appena iniziato, io peraltro vorrei limitarmi ad esporre i punti fondamentali del programma da cui possa emergere più che altro la linea di condotta che il Consiglio Direttivo e io intendiamo seguire nel corso di questi mesi.

Vorrei iniziare con un punto per me fondamentale, cioè:

Rapporti del Club con il Distretto:

Molti di Voi già conoscono le mie idee su questo argomento, ma penso che questa sia la migliore sede per ribadirle; sono assolutamente convinto che sia necessario e indispensabile, appartenendo al Rotary International, far sì che i nostri rapporti con il Distretto divengano sempre più saldi. E questo penso lo si possa attuare favorendo nell'ambito del nostro Club le iniziative e i programmi del Governatore (tra cui la Rotary Foundation) partecipando, possibilmente a rotazione, con rappresentanze anche numericamente consistenti all'assemblea, al congresso e alle varie manifestazioni distrettuali, nonché a quelle patrocinate da altri Club del Distretto, ricercando la disponibilità di qualche nostro socio particolarmente qualificato, od entrare a far parte delle varie Commissioni Distrettuali affinché il nostro Club non resti isolato, ma venga ad occupare nell'ambito del Distretto il posto che gli compete.

Rapporti con i Rotary Club della Riviera di Ponente:

Sono naturalmente favorevole a mantenere e se possibile migliorare i già ottimi rapporti esistenti con i nostri vicini; mi dichiaro quindi pienamente disponibile a partecipare a incontri con i responsabili dei Club di Alassio, Sanremo, Savona, che possano portare a realizzare iniziative di comune interesse purché, in piena autonomia, ogni Club possa portare un contributo concreto.

Rapporti con i Club Service cittadini:

di cui abbiamo qui presenti gli autorevoli rappresentanti, anche in questo caso sono ovviamente favorevole al mantenimento degli ottimi rapporti di amicizia già esistenti con piena disponibilità a partecipare a ogni iniziativa di pubblico interesse da essi intrapresa e con l'assicurazione di richiedere la loro partecipazione a quelle da noi promosse.

Per quel che riguarda la vita del nostro Club nel suo aspetto per così dire formale, cioè l'organizzazione delle nostre riunioni settimanali, l'accoglienza dei visitatori e degli ospiti, l'affiatamento tra i soci, i non sempre facili problemi procedurali nelle riunioni più importanti, in altre parole l'organizzazione del Club, sono fortemente tranquillo in quanto abbiamo la fortuna di avere come consigliere Prefetto, carica a cui attribuisco grande importanza, l'amico Ilario Murruzzu, che oltre a possedere grandi doti organizzative e diplomatiche, è anche un uomo dotato di grande buonsenso.

Prima di analizzare brevemente alcuni punti riguardanti l'aspetto più sostanziale della vita del Club vorrei chiarire che in linea di principio il Consiglio Direttivo e io cercheremo di operare, in continuità con i presidenti che mi hanno preceduto, per favorire l'amicizia, la conoscenza e la comprensione nel rispetto delle norme statutarie e delle tradizioni del Club.

Riunioni ordinarie: penso sia importante che ogni riunione settimanale, salvo rare eccezioni, si incentri su una breve relazione con successivo dibattito, cosa che d'altra parte è sempre stata la norma, mi piacerebbe però che le relazioni potessero essere programmate in modo da fornire ai soci con almeno una settimana di anticipo l'indicazione dell'argomento trattato.

Mi piacerebbe anche che alcune di queste relazioni fossero tenute dai Presidenti delle varie Commissioni su temi riguardanti la vita del Club. Ogni tanto vorrei invece lasciare delle serate libere per comunicazioni su argomenti di attualità o di particolare importanza.

Nel corso dell'anno cercheremo di organizzare delle riunioni più impegnative incentrate su relazioni di quelle personalità di rilievo che riusciremo a contattare. Le modalità di queste riunioni verranno stabilite di volta in volta a seconda delle esigenze.

Una particolare importanza vorrei dare alle riunioni del 5° martedì che si svolgono insieme alle nostre mogli per sottolineare il ruolo da esse svolto nell'ambito del Club che non è solo quello di rallegrarci con la loro presenza, di consigliarci, di aiutarci, ma soprattutto quello di mantenere vivi i rapporti tra le famiglie, fondamentale, secondo me, nell'ottica di una amicizia vera e duratura. Mi piacerebbe anche che nel corso di queste riunioni, almeno qualche volta, fossero le Signore a tenere qualche relazione.

Commissioni: un altro punto che mi sta particolarmente a cuore è quello di cercare di promuovere una maggiore attività e partecipazione delle varie Commissioni del Club; non a caso ho nominato, d'accordo col Consiglio Direttivo, come presidenti di Commissione tutti i Past President del Club (tranne due in verità, gli amici Tasso e Narbona, che mi riservo di giocare come jolly) proprio per sottolineare l'importanza di questi organismi da cui mi aspetto un grande aiuto.

Bollettino: rappresenta la voce ufficiale del Club non solo per i soci, specie per quelli che non possono essere presenti ad una riunione, ma anche per gli Organi Distrettuali e per gli altri Club per cui deve essere esauriente e preciso.

Sono convinto che un buon bollettino rappresenti un ottimo biglietto da visita per il Club per cui, insieme ai redattori deputati o meglio condannati alla sua compilazione cercheremo di curarlo nel miglior modo possibile.

Incontri: sempre nell'intento di favorire l'amicizia tra i soci, vorrei riprendere quest'anno un'idea già proposta e realizzata in passato; l'incontro tra i rotariani con le loro famiglie durante un fine settimana o in un giorno festivo, per il piacere di ritrovarsi insieme a visitare qualche località particolarmente suggestiva o qualche opera d'arte o monumento in località non distanti da noi.

Azione professionale e di pubblico interesse: anche se parecchi progetti sono in cantiere non sono in grado al momento di esporre un programma preciso circa gli interventi in questi importantissimi settori.

Mi limito a fare soltanto due considerazioni:

- 1) occorre scegliere con cura gli obiettivi che si intendono raggiungere in modo che non vadano al di là delle nostre possibilità e che siano concretamente realizzabili.
- 2) tali obiettivi, a mio parere, dovranno essere scelti in pieno accordo con il Presidente designato per il prossimo anno, che nel nostro Club è per tradizione il Vicepresidente attuale, affinché possa esserci una continuità nella loro realizzazione.

Espansione del Club: il programma del nuovo Presidente Internazionale William E. Skelton si incentra sul motto "Sviluppare il Rotary per Servire" intendendo non solo uno sviluppo dell'azione rotariana a tutti i livelli, ma anche uno sviluppo numerico del numero dei Club e degli organici dei Club già esistenti.

Io personalmente mi sento più vicino alle idee del nostro Governatore Gianfranco Lenti che raccomanda molta prudenza nell'ammissione dei nuovi soci; egli sostiene che, senza presunzione, il Rotary rappresenta un Club di elite e che non tutti, anche in possesso di requisiti morali e professionali ineccepibili, hanno quel quid che distingue il rotariano dagli altri.

A questo riguardo mi permetto di raccomandare ai soci nella presentazione di nuovi candidati di sfruttare al meglio quell'istituto che ormai fa parte della tradizione del Club, che è il cosiddetto Cauto sondaggio, che però per essere tale deve essere cauto, molto cauto e soprattutto completo, esteso cioè alla totalità dei soci per evitare situazioni incresciose e spiacevoli per tutti.

Azione Internazionale: il programma in questo settore si incentra soprattutto nell'organizzazione del viaggio annuale con gli amici francesi.

Io sono un sostenitore di queste iniziative in quanto ho sempre avuto delle esperienze positive in tutti i viaggi a cui ho partecipato e questa mia convinzione si è ulteriormente rafforzata dopo il viaggio di Albi, curato dal Club di Sanary-Bandol, che secondo me ha avuto un ottimo successo sia sul piano organizzativo che su quello dell'affiatamento.

Naturalmente l'organizzazione di un viaggio che voglia almeno essere a un livello dignitoso, richiederà molto tempo e molto impegno, quindi chiedo fin d'ora la vostra collaborazione; e in particolar modo quella del Consiglio Direttivo e della Commissione Azione Internazionale.

Al di fuori del viaggio cercheremo, d'accordo con gli amici francesi, di realizzare altri incontri a mezza strada che nel passato si sono dimostrati molto positivi.

Per concludere se il fare programmi e propositi può essere facile, il difficile come sempre è realizzarli; in questo senso io posso assicurarvi solo il mio impegno e la mia buona volontà; le mie capacità invece sono ancora tutte da verificare.

Se Voi mi avete eletto Vostro Presidente è forse perché avete visto in me delle qualità che io, senza falsa modestia, non sono ancora riuscito a scoprire.

Mi auguro per il bene del Club, Vostro e anche mio che abbiate avuto ragione Voi.

Grazie
